



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 16 luglio 2021

FIN - Campania
venerdì, 16 luglio 2021

FIN - Campania

16/07/2021	Il Mattino	Pagina 23		3
"Swimming League" evento della Bcc Napoli				
16/07/2021	Il Mattino	Pagina 25	<i>Mariagiovanna Capone</i>	4
Sport negato, dietrofront del Comune «Ecco la piscina per i ragazzi disabili»				
16/07/2021	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 15		6
Impresa e sport La grande serata di solidarietà				
16/07/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 25		7
Olimpiadi: le "fake" e l'oro accumulati in tremila anni				
16/07/2021	Roma	Pagina 26		9
Il circuito "Gran Fondo Italia" fa tappa anche a Castellabate				
16/07/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 52	<i>Fabrizio Rinersi</i>	10
Le bracciate verso il mito				
16/07/2021	La Città di Salerno	Pagina 30		11
"Gran Fondo Italia" fa tappa a Castellabate				
16/07/2021	Giornale di Brescia	Pagina 43		12
Il «Miglio Idrosim» è pronto a tuffarsi				
15/07/2021	gazzetta.it		<i>Gian Luca Pasini</i>	13
Paralimpici: ecco l'Italia per Tokyo, 113 atleti, 61 sono donne				
16/07/2021	Il Tempo	Pagina 21		15
«Alle Olimpiadi per divertirmi»				

"Swimming League" evento della Bcc Napoli

Una serata di solidarietà, sport e impresa nell'ambito del progetto Napoli Riparte lanciato dalla Banca di Credito Cooperativo di Napoli che ha voluto dedicare un evento all'International Swimming League, iniziativa sportiva internazionale che vedrà protagonisti a Napoli i vertici del nuoto mondiale subito dopo le Olimpiadi di Tokyo. E ci sarà anche Federica Pellegrini tra le star della manifestazione che si svolgerà alla piscina Scandone.

Con il presidente della Bcc di Napoli Amedeo Manzo tanti rappresentanti del mondo dell'impresa, della cultura, delle istituzioni. «Una iniziativa importante per mettere in rete le eccellenze della città che come sempre sono in campo per rilanciare i nostri territori e restituire la speranza in un momento difficile» ha commentato Manzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Sport negato, dietrofront del Comune «Ecco la piscina per i ragazzi disabili»

Mariagiovanna Capone

IL CASO I ragazzi di Tutti a Scuola andranno in piscina. Dopo la denuncia di Toni Nocchetti dalle pagine del Mattino per il mancato accordo con il Comune di Napoli, la situazione si è finalmente sbloccata e i cinquanta disabili gravissimi della onlus saranno accolti dalla piscina Acquachiara di Franco Porzio per iniziare immediatamente le attività. Attività che mercoledì mattina sembravano ormai compromesse, poiché la piscina Nestore, inizialmente individuata dagli assessorati allo Sport e al Welfare con il presidente di Tutti a Scuola, si è scoperto proprio poco prima di concludere l'accordo che era chiusa già da due settimane e lo sarebbe stato fino al 15 settembre. L'assessore Ciro Borriello, non a conoscenza della chiusura dell'impianto gestito dai suoi uffici, aveva promesso al Mattino di sbloccare l'impasse per riportare i ragazzi in piscina e ieri mattina è riuscito nel suo intento.

LA VICENDA Il via libera informale degli assessorati comunali al Welfare e allo Sport delle scorse settimane, doveva concretizzarsi con una delibera, con cui i suoi ragazzi avrebbero potuto svolgere le attività gratuite con operatori specializzati nella piscina Nestore di Piscinola, una delle poche in grado di accoglierli. Ma a poche ore dalla firma, l'iter burocratico è stato interrotto perché una dirigente comunale ha informato Nocchetti che la struttura era in manutenzione e quindi inaccessibile.

Per il patron di Tutti a Scuola, che aveva instaurato i contatti con le istituzioni per riportare in acqua i suoi ragazzi, la delusione è stata enorme. «Sono dispiaciuto per aver creduto e avervi fatto credere che l'impegno assunto dagli assessori fosse sufficiente» ha confessato attraverso i social subito dopo aver comunicato alle famiglie che le attività sarebbero saltate. I 50 ragazzi avrebbero dovuto seguire ogni mercoledì e venerdì, dalle 15 alle 18, «attività psicomotorie uno a uno con istruttori specializzati per loro molto importanti, non solo sul piano della socializzazione ma anche fisico e per l'autonomia» racconta Nocchetti che si era anche offerto di pagare con i fondi del 5 x mille dell'associazione eventuali spese straordinarie.

L'assessore Borriello ieri ammesso di aver appreso solo mercoledì mattina della chiusura del plesso sportivo, promettendo di trovare «altre piscine comunali, anche tra quelle date in affitto ad altri soggetti, per dare la possibilità di far nuotare i ragazzi di Tutti a Scuola». Promessa mantenuta, poiché già in serata ha trovato disponibilità nella piscina Poerio al corso Vittorio Emanuele, impianto comunale gestito dal circolo Posillipo che ha prontamente dato disponibilità addirittura fino ai primi giorni di agosto, e poi anche da quella che sarà scelta come definitiva, anche per motivi logistici.

L'ATTIVITÀ Si tratta della piscina Acquachiara, nei pressi della stazione della metropolitana Frullone,



Il Mattino

FIN - Campania

gestita da Franco Porzio. «L' attività riprenderà immediatamente nei giorni mercoledì e venerdì pomeriggio» annuncia Nocchetti aggiungendo: «Grazie Franco Porzio e grazie a quelli che si sono adoperati perché i nostri figli possano riprendere una vita più bella. Desidero ringraziare tutti, nessuno escluso, perché quando riusciamo insieme a regalare un sorriso ai nostri figli è come se lo regalassimo al modo intero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Impresa e sport La grande serata di solidarietà

Una grande serata di solidarietà, di sport e dell'impresa rientrante nel progetto «Napoli Riparte» lanciato da tempo dalla Banca di Credito Cooperativo di Napoli che ha voluto dedicare una serata all'International Swimming League, una grande iniziativa sportiva internazionale che vedrà protagonisti a Napoli i vertici del nuoto mondiale subito dopo le olimpiadi di Tokyo. E ci sarà anche Federica Pellegrini tra le star della manifestazione che si svolgerà alla piscina Scandone. Ieri sera a parlarne Marco Aloj ed il presidente della BCC di Napoli Amedeo Manzo che ha voluto tenere a battesimo l'iniziativa insieme a tanti rappresentanti del mondo dell'impresa, della cultura, delle istituzioni. Tra questi il già Vice Capo della Polizia Antonio de Iesu, il Comandante Regione Campania dei Carabinieri Gen. Maurizio Stefanizzi.

Presente il direttore del Corriere del Mezzogiorno Enzo D'Errico. Tra gli altri e tanti imprenditori come Vito Grassi, Alessandro Di Ruocco, Gianni Lettieri.

«Un appuntamento importante per mettere in rete numerose eccellenze della nostra città che come sempre sono in campo per promuovere, valorizzare, rilanciare i nostri territori e soprattutto restituire una speranza», ha detto il presidente di Bcc Amedeo Manzo.



Olimpiadi: le "fake" e l'oro accumulati in tremila anni

Ancora una settimana ed è Olimpiade. Come da 3000 anni a questa parte. Le chiedo 5 verità o curiosità per entrare davvero nello spirito dei Giochi.

Alessandra Ciri 1) Raccolgo la sfida cominciando da una cosetta marginale: non esistono "piscine olimpioniche", presenti in molti cartelli stradali in Italia. L'aggettivo olimpionico, a causa del suffisso che deriva dal greco "nike", cioè vittoria, spetta solo a chi vince l'oro. Tutti gli altri, compresi argenti e bronzi, si chiamano olimpici. E olimpiche sono le dimensioni di una piscina da 50 metri.

2) I valori dell'umanità sono in evoluzione continua, e così quelli olimpici. I Giochi antichi erano vietati ai non greci (la parola barbari l'hanno inventata loro), agli schiavi e alle donne.

Quelli moderni sono sinonimo di universalità, antirazzismo, parità di genere. Un bel passo avanti, anche se è assurdo dare giudizi sul passato con la sensibilità di oggi. Più sfumato è il concetto di pace: non è vero che le Olimpiadi antiche, come viene ripetuto in modo falso e retorico, interrompevano le guerre: un paio di volte si combatté anche sui sacri terreni di Olimpia. È vero solo che gli atleti avevano salvacondotti per attraversare luoghi di conflitto. E del resto guerre locali sono innumerevoli anche oggi.

3) Il vero nucleo che è passato inalterato dall'epoca antica a oggi è il concetto di gara, con le sue regole non aggirabili e senza vittime. Poiché tutto il concetto di agonismo è mutuato da riti bellici, ne consegue che lo sport, come lo chiamiamo oggi, trasforma i nostri peggiori istinti (sopraffazione, conquista, uccisione, stupro) in una materia nobile, come appunto la gara, nella quale lo sconfitto non solo sopravvive, ma avrà diritto a riprovarci. In questo senso, si può affermare che lo sport sia il più grande lascito culturale e antropologico che l'Occidente ha conferito al mondo intero: è una pietra filosofale per l'umanità.

4) L'importante è partecipare? È un'altra delle fake news molto spesso ripetuta. Lo slogan ha una storia molto curiosa, frutto di rimandi e travisamenti. La frase non è farina del sacco di de Coubertin, l'inventore delle Olimpiadi moderne, che la soffiò a un prelato americano, tale Ethelbert Talbot. Il quale riteneva a sua volta di citare San Paolo, che però nella prima lettera ai Corinzi aveva inteso proprio il contrario. C'entra anche un passaggio delle Metamorfosi di Ovidio. I greci antichi inorridirebbero di fronte a questo motto: per loro contava solo il vincitore, dal secondo in giù si perdeva la memoria. A proposito di vincitori, abbiamo i nomi di quasi tutti gli olimpionici antichi, grazie anche al recupero filologico di illustri grecisti, come Luigi Moretti (padre del regista Nanni). Il più forte "italiano"? Il lottatore Milone di Crotone, 7 Olimpiadi vinte. Un fenomeno ineguagliato. 5) L'altra cosa fondamentale



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

passata inalterata fra le epoche siamo noi, gli spettatori (stavolta, causa Covid, quasi tutti virtuali), componente irrinunciabile dello sport, così come l' identificazione e l' orgoglio nazionale, che sono gli stessi. Vi lascio con un consiglio di lettura: "Il potere della vittoria", di Moris Gasparri, Salerno editrice. È appena uscito e approfondisce in modo eccellente la materia, "dagli agoni omerici agli sport globali".

Roma
FIN - Campania

NUOTO Alle 18: lunedì verrà ricordato Mazzitelli

Il circuito "Gran Fondo Italia" fa tappa anche a Castellabate

CASTELLABATE. L'edizione 2021 del Gran Fondo Italia di nuoto in acque libere fa tappa nel Cilento. Il circuito approda, infatti, nuovamente a Castellabate, dove domenica 18 luglio fondisti italiani e stranieri si sfideranno lungo un tracciato di 15 km. In acqua anche una batteria di atleti argentini. Sarà un weekend ricco di appuntamenti perché la prova su lunga distanza (15 km) sarà preceduta da altre gare: venerdì 16 luglio ore 18 gara di un miglio, sabato 17 luglio ore 9 gara di 5km, domenica 18 luglio ore 10 gara di un miglio. Le gare natatorie sono organizzate dal Circolo Nautico Punta Tresino in collaborazione con il Circuito Gran Fondo Italia, Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale (ENDAS) e Centro Sportivo Italiano (CSI). Gran finale lunedì 19 luglio con un torneo provinciale di pallanuoto a mare, durante il quale sarà ricordata la figura di Rosario Mazzitelli, giornalista napoletano scomparso nei mesi scorsi a causa del Covid-19 e ideatore del Torneo Internazionale di Pallanuoto a mare, svoltosi negli anni scorsi proprio nel Cilento e che ha visto la partecipazione di club blasonati della pallanuoto nazionale e internazionale. Prende sempre più forma, inoltre, il torneo provinciale di pallanuoto a mare, dedicato ai più giovani, con mini tornei dedicati alle categorie Under 10, 12, 14 e 16, con un'appendice rivolta anche ai master (Over 50).

SPORT

Turris, ora nel mirino c'è Bordo

Accordo con Mignani e Straga

Il circuito "Gran Fondo Italia" fa tappa anche a Castellabate

LA COPPIA DI CORALINI continua a rinforzarsi: ufficializzato anche l'underiglio, con un passato nel Milan

LA COPPIA DI CORALINI continua a rinforzarsi: ufficializzato anche l'underiglio, con un passato nel Milan

LA COPPIA DI CORALINI continua a rinforzarsi: ufficializzato anche l'underiglio, con un passato nel Milan

LA COPPIA DI CORALINI continua a rinforzarsi: ufficializzato anche l'underiglio, con un passato nel Milan

LA COPPIA DI CORALINI continua a rinforzarsi: ufficializzato anche l'underiglio, con un passato nel Milan

LA COPPIA DI CORALINI continua a rinforzarsi: ufficializzato anche l'underiglio, con un passato nel Milan

LA COPPIA DI CORALINI continua a rinforzarsi: ufficializzato anche l'underiglio, con un passato nel Milan

LA COPPIA DI CORALINI continua a rinforzarsi: ufficializzato anche l'underiglio, con un passato nel Milan

LA COPPIA DI CORALINI continua a rinforzarsi: ufficializzato anche l'underiglio, con un passato nel Milan

Per Gregorio Paltrinieri un'edizione limitata

Le bracciate verso il mito

Fabrizio Rinversi

Gregorio Paltrinieri è un campione con la "C" maiuscola, e non sarà di certo la mononucleosi a impedirgli di partecipare alle prossime Olimpiadi di Tokyo, che avranno luogo dal 24 luglio all'8 agosto. Il ventiseienne fuoriclasse di Carpi, campione olimpico nei 1.500 metri "stile libero" a Rio de Janeiro nel 2016, ha postato sul suo profilo Instagram, a proposito di questo inaspettato imprevisto, le seguenti, significative parole: "La mia è una mentalità da guerriero. La forza nel superare le avversità è fondamentale". E, di questo, se ne sono accorti i suoi avversari ai recenti Campionati Europei di Budapest, dove Paltrinieri è stato capace di un'impresa eccezionale, vincendo l'oro nella 5 km, 10 km e 5 km a squadre in acque libere, per poi, in vasca, ottenere l'argento nelle "sue" specialità degli 800 m e 1.500 m stile libero. Il suo palmarès, tra Europei (anche in vasca corta), Mondiali, Giochi Olimpici, Universiadi e Giochi del Mediterraneo, è impressionante ed è stato naturale che una Casa come Panerai, legata a filo doppio all'acqua e all'audacia dei militari della Regia Marina, che ne portarono al polso i modelli durante la Seconda Guerra Mondiale, a partire dal giugno del 2019, lo annoverasse tra i suoi ambasciatori. A Gregorio è stato intitolato un modello ricercato quale il Submersible Chrono Flyback - Paltrinieri Edition, in edizione limitata a soli 27 esemplari (disponibili solo online), in titanio sabbiato, da 47 millimetri, impermeabile fino a 30 atmosfere. La lunetta girevole unidirezionale in titanio prevede l'anello, graduato con la scala sessagesimale, in ceramica nera, con dot luminescente di riferimento; sempre in titanio il fondello serrato a vite, personalizzato con la riproduzione dei blocchi di partenza delle competizioni natatorie in piscina e firmato da "Greg", mentre la corona è azzurrata, a riprendere la cromia del mare, ed è assicurata mediante l'iconico sistema Panerai a ponte e leva.

Il colore blu lo ritroviamo sul quadrante, inciso orizzontalmente, a richiamare le corsie di gara, con indici geometrici applicati e sfere a gladio luminescenti; completano la grafica le ore crono al 3, i piccoli secondi al 9, secondi e minuti cronografi al centro e la silhouette "in azione" di Paltrinieri al 6, con il tricolore sottostante. Il calibro cronografico P. 9100, di manifattura, con due bariletti e 3 giorni di riserva di carica, prevede smistamento via ruota e colonne e innesto verticale, cui si aggiunge la funzione flyback.

Il tutto governato con i pulsanti all'8 (azzeramento e retour en vol) e al 10 (avvio e arresto). Anche il cinturino in gomma è ton sur ton con il quadrante. E allora forza Greg, ti aspettiamo a Tokyo per nuovi trionfi!



NUOTO

"Gran Fondo Italia" fa tappa a Castellabate

Castellabate ospita una tappa dell'edizione 2021 del Gran Fondo Italia di nuoto in acque libere fa tappa nel Cilento. Il circuito approda, infatti, nuovamente a Castellabate, dove domenica fondisti italiani e stranieri si sfideranno lungo un tracciato di 15 chilometri. In acqua anche una batteria di atleti argentini. Sarà un weekend ricco di appuntamenti perché la prova su lunga distanza (15 km) sarà preceduta da altre gare: oggi alle ore 18 gara di un miglio, domani ore 9 gara di 5km, domenica domenica ore 10 gara di un miglio. Le gare natatorie sono organizzate dal Circolo Nautico Punta Tresino in collaborazione con il Circuito Gran Fondo Italia, Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale e Centro Sportivo Italiano. Gran finale lunedì 19 luglio con un torneo provinciale di pallanuoto a mare, durante il quale sarà ricordata la figura di Rosario Mazzitelli, giornalista napoletano scomparso nei mesi scorsi a causa del Covid- 19 e ideatore del Torneo Internazionale di Pallanuoto a mare, svoltosi negli anni scorsi proprio nel Cilento e che ha visto la partecipazione di club blasonati della pallanuoto nazionale e internazionale. Grande attesa comunque, sul fronte natatorio, per la 15 chilometri che attraverserà praticamente tutto il Golfo di Castellabate, partendo da Baia Arena, al confine con il comune di Montecorice. I 12 nuotatori, tra cui 5 argentini, attraverseranno il cuore dell' Area Marina Protetta di Santa Maria di Castellabate, passando per Ogliastro Marina, Punta Licosa, San Marco e Santa Maria di Castellabate, per poi giungere al traguardo posizionato nello specchio d' acqua antistante il lido "La Pagliarella", alla frazione Lago.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Paralimpici: ecco l'Italia per Tokyo, 113 atleti, 61 sono donne

Gian Luca Pasini

15 luglio - Milano La Nazionale pronta alla partenza La Giunta Nazionale del CIP ha dato il via libera ai nomi che compongono la Delegazione Italiana che parteciperà alla XVI edizione Giochi Paralimpici, che si terranno a Tokyo dal 24 agosto al 5 settembre. L'Italia si presenta con il più alto numero di atleti da quando partecipa a una Paralimpiade: 113 azzurri impegnati in 16 discipline: atletica leggera, badminton, canoa, canottaggio, ciclismo, equitazione, judo, nuoto, scherma, sitting volley, tennistavolo, sollevamento pesi, taekwondo, tiro a segno, tiro con l'arco, triathlon. Una lista che nei prossimi giorni potrebbe variare di qualche unità, poiché alcuni pass potrebbero essere ancora assegnati dalle commissioni composte dall'Ipc e dalle Federazioni internazionali. Delegazione - Una delegazione guidata dal capo missione Juri Stara, Segretario generale del Comitato Italiano Paralimpico, e capitanata dai due portabandiera Beatrice Vio (scherma) e Federico Morlacchi (nuoto) con una equilibrata rappresentanza di genere. Sono infatti 61 le atlete qualificate e 52 gli atleti qualificati ai Giochi. "Manca più di un mese all'inizio dei Giochi e già possiamo celebrare un doppio traguardo storico. L'Italia, infatti, si presenterà a Tokyo con la delegazione più numerosa di sempre e con una partecipazione femminile superiore a quella maschile. Un risultato che testimonia la grande crescita degli ultimi anni del movimento italiano sia sotto il profilo dei numeri e della rappresentanza di genere che dal punto di vista della competitività. Andremo in Giappone sapendo di avere una grande squadra che può regalare al nostro Paese tante gioie e soddisfazioni. Ma prenderemo parte a questi Giochi non solo con l'obiettivo di rappresentare un'eccellenza sportiva ma anche di continuare ad alimentare quella rivoluzione culturale silenziosa che sta contribuendo a cambiare la percezione della disabilità nel nostro Paese e nel mondo", è quanto dichiara Luca Pancalli, Presidente del Comitato Italiano Paralimpico. "L'aumento esponenziale degli atleti che fanno parte della delegazione paralimpica significa allargamento della base, significa grande lavoro fatto dal CIP con tutte le associazioni sportive. Da parte del Governo, a iniziare dal Premier Draghi che ho incontrato e che ancora una volta ha condiviso il percorso intrapreso sullo sport, c'è la massima disponibilità verso questo settore che sono convinta può contribuire al cambiamento radicale nella cultura del nostro Paese. Gli atleti paralimpici sono in tutto e per tutto uguali a quelli olimpici, a dimostrazione che cultura sportiva e integrazione vanno di pari passo. Sono inoltre felice che le atlete azzurre stiano dicendo la loro. In questi ultimi anni lo sport italiano si sta dimostrando sempre più rosa, ma noi vogliamo che a vincere sia tutto il movimento sportivo italiano". È quanto ha dichiarato Valentina Vezzali, Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio con delega allo Sport nel suo intervento in occasione del Consiglio nazionale del Comitato Italiano Paralimpico. Leggi i commenti Paralimpici:



tutte le notizie 15 luglio - 17:27 © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le nostre Newsletter "Che Storie!" e "Ultim' ora" ISCRIVITI POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

Il Tempo

FIN - Campania

Elena Michell vice campionessa del mondo di pentathlon moderno

«Alle Olimpiadi per divertirmi»

La medaglia non è un'ossessione: ma darò tutto

VALENTINA LO RUSSO Sicura promessa del pentathlon moderno italiano, tesserata con la S.S. Lazio, classe 1999, di Roma, Elena Micheli nel 2018 conquista la medaglia d'oro ai Campionati mondiali universitari. Nel 2019 a Budapest è vice campionessa mondiale. Promessa del suo sport fin da bambina, lo ha già dichiarato apertamente: «le Olimpiadi di Tokyo sarebbero un sogno».

Un sogno che adesso si è realizzato?

«Sì, è un sogno che si avvera, uno di quelli che tieni nel cassetto e che ho costruito nel tempo. E' stato un treno in corsa che mi ha travolta, in modo positivo ovviamente».

La sua passione è di famiglia?

«Una passione che arriva da nonni e genitori e che condivido con i miei fratelli. Da piccoli ci hanno iscritti tutti e tre a una piscina romana.

Io ero l'unica femmina, la mediana. I nostri genitori cerchiamo ancora oggi di renderli orgogliosi di noi. A livello economico fare pentathlon non è affatto facile, perché si tratta di praticare diverse discipline. Anche per questo non finisco mai di ringraziarli».

Pensa di essere all'altezza di una medaglia?

«Non ho mai vissuto l'avvicinamento alle gara con l'immagine di una medaglia al collo. La prerogativa sarà quella di aver dato il massimo e di essermi divertita, se questo comporta riuscire ad affermarmi e prendere una medaglia, ben venga!».

Riesce a gestire le emozioni in gara o si lascia condizionare dall'ambiente esterno?

«Non è semplice, perché si passa da uno stress emotivo all'altro: lo stress della scherma, quello più fisico della corsa, o del nuoto. Quando il fisico è stanco e la testa continua ad andare, solo allora si può fare la differenza».

Tra le 5 discipline del pentathlon, in quale si sente più sicura?

«Le due che mi riescono meglio già da bambina sono il nuoto e la corsa, mi sento più solida. La scherma, il tiro e l'equitazione sono più tecniche e ho un po' meno sicurezza».



Il Tempo

FIN - Campania

Resta Federica Pellegrini il suo idolo?

«Continuo a pensare a lei come mio idolo sportivo e atleta e cui ispirarmi. Sta per affrontare la sua quinta olimpiade. Ha avuto tanti periodi difficili nel corso della sua carriera, ha cambiato allenatore e tanto altro.., lei resta il mio esempio».

Da romana porta un po' della capitale a Tokyo. Che effetto fa?

«Sarà bellissimo. Roma è una città piena di possibilità, amo la mia città, non riesco a immaginarmi da un'altra parte».

Qual è il luogo più bello a Roma per allenarsi?

«Fin da piccola mi alleno all' Acqua Acetosa, posto bellissimo e perfetto per noi atleti».

Il monumento o la piazza preferita di Roma?

«Sarebbe scontato dire via dei Fori Imperiali, via Barberini, Piazza del Popolo e il centro, ma ce ne sono talmente tante. Amo guardare Roma dall' alto, quindi Piazzale delle Muse, il Pincio o il Gianicolo, solo così si apprezza veramente questa città».

L' aggettivo con cui si descrive come atleta?

«Tenace, per non dire testarda. Una caratteristica che mi ha sempre aiutata».